m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000295.31-10-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, recante "Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", che all'articolo 4 individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà la funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo plus (FSE +), nel periodo di programmazione 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III *"Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n.2021/1060;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) n. 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

CONSIDERATO che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 prevede all'interno della Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) tra le altre finalità la realizzazione di "*interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing e Centri servizi per le persone senza dimora*";

CONSIDERATO che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 -2027 prevede all'interno della Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) tra le altre finalità la realizzazione di "*interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili*";

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e a valere sulla Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13);

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico INtegra finanziato a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo complessivo di euro 120.000.000, di cui euro 80.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 1 ed euro 40.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 3, unitamente ai relativi allegati;

VISTO il decreto direttoriale n. 98 del 24 aprile 2025, con cui è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (cod. INtegra-12);

VISTO il decreto direttoriale n. 116 del 30 aprile 2025, con cui la suddetta proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO4.13);

VISTO il decreto direttoriale n. 168 del 26 giugno 2025, con cui sono state approvate le proposte progettuali presentate dalla: REGIONE VALLE D'AOSTA (cod. INtegra-4), COMUNE di NAPOLI (cod. INtegra-23), ALESSANDRIA - VALENZA (cod. INtegra-29), VERCELLI (cod. INtegra 34), VCO - VERBANO CUSIO OSSOLA (cod. INtegra-38) e ASTI CENTRO (cod. INtegra 52);

VISTO il decreto direttoriale n. 176 del 7 luglio 2025, con cui le suddette proposte progettuali sono state ammesse a finanziamento a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO4.13);

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per tutto quanto richiamato in premessa, sono approvate le Convenzioni di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario nella gestione di attività del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) a valere sull'Avviso pubblico INtegra, stipulate tra l'Autorità di gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e i rappresentanti legali dei beneficiari, come riportate nella tabella seguente.
2. Le Convenzioni riferite ai beneficiari riportati nella tabella di cui all'Allegato 1, comprensive dei relativi allegati, sono accluse al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Codice identificativo	Denominazione Ente territoriale beneficiario	Importo totale ammesso a finanziamento Priorità 1 – Priorità 3 FSE+	Importo anticipo 15%
INtegra-12	**Provincia Autonoma di Trento**	1.983.770,44	297.565,57
INtegra-4	**Regione Valle d'Aosta**	1.463.883,99	219.582,60
INtegra-23	**Comune di Napoli**	3.965.460,22	594.819,03
INtegra-29	**Alessandria - Valenza**	560.759,24	84.113,89
INtegra-34	**Vercelli**	348.159,85	52.223,98
INtegra-38	**VCO-Verbano Cusio Ossola**	243.462,44	36.519,37
INtegra-52	**Asti Centro**	286.118,02	42.917,70

Articolo 2

1. L'approvazione delle Convenzioni di sovvenzione, ai sensi dell'articolo 1, comporta l'impegno delle risorse finanziarie assegnate ad ogni singola proposta progettuale riportata nella tabella di cui all'articolo 1, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo plus, programmazione 2021-2027, "Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS l (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO4.13), che presentano la necessaria disponibilità, secondo quanto previsto rispettivamente dai decreti direttoriali n. 116 del 30.4.2025 e n. 176 del 7.7.2025, verificata anche tramite il sistema informativo del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, sul quale vengono periodicamente

caricati gli impegni, i progetti e le relative spese a valere sul Fondo Sociale Europeo plus, programmazione 2021-2027, PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
2. È disposta altresì l'erogazione, a titolo di anticipo, di un importo pari al 15 % del finanziamento complessivamente assegnato a ciascuna proposta progettuale ed indicato nella citata tabella di cui all'articolo 1, previa comunicazione da parte del beneficiario dell'effettivo avvio delle attività così come previsto dall'articolo 7 delle suddette Convenzioni di sovvenzione.

Articolo 3

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Il presente decreto, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 31 ottobre 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Allegati:
Convenzioni di sovvenzione distinte per beneficiario.

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.